

pravviveva *Vomeki*, fece scrivere una Lettera da uno de' principali Signori d' *Imerette* a' *Sovani*, con cui prometteva loro grata ricompensa, e premio grande sperabile dal Principe della *Georgia*, se avessero ucciso *Vomeki*; all'incontro, se avessero rifiutato di farlo, aspettassero dal medesimo guerra, e morte. La Lettera fece il suo effetto; ed i *Sovani* fecero morire *Vomeki*, ed ebbero la mercede promessa.

Avutane la notizia il Vicerè della *Georgia* fece ritorno ne' suoi Paesi, conducendo seco i due ciechi *Bakrat*, e *Vaktangel*, che vivevano prigionieri nella *Mingrelia*, e lasciando le loro Mogli in *Kotatis*, non solamente per sicurezza maggiore di suo Figliuolo, ma anche per effetto di gelosia, poichè lo vedeva innamorato della Moglie di *Bakrat*.

Non andò guari, che i Grandi d' *Imerette* si lamentarono del governo del nuovo Re, e, per disfarfene, scrissero al Bafsà di *Akalzikè*, implorando il suo ajuto. Privarono a tradimento della vita il suo primo Ministro statogli dato dal Vicerè della *Georgia* suo Padre, e posero con ciò il Re in estrema costernazione, tanto che appena puote fuggire dalle mani del Bafsà, che si avvicinava a gran passi, e ritirarsi in sicuro appresso al Padre. Intanto il Bafsà Turco si rese padrone di *Kotatis*, ove si trovava la Moglie di *Bakrat*, e dopo quella di tutto il Regno. Gli ordini del Gran Signore contenevano tra le altre cose, che il Bafsà dovesse privare que' Popoli di tutte le loro Fortezze, perchè, in vece di servirsene per tutelare la lor libertà, le adoperavano unicamente per rovinarsi l'un